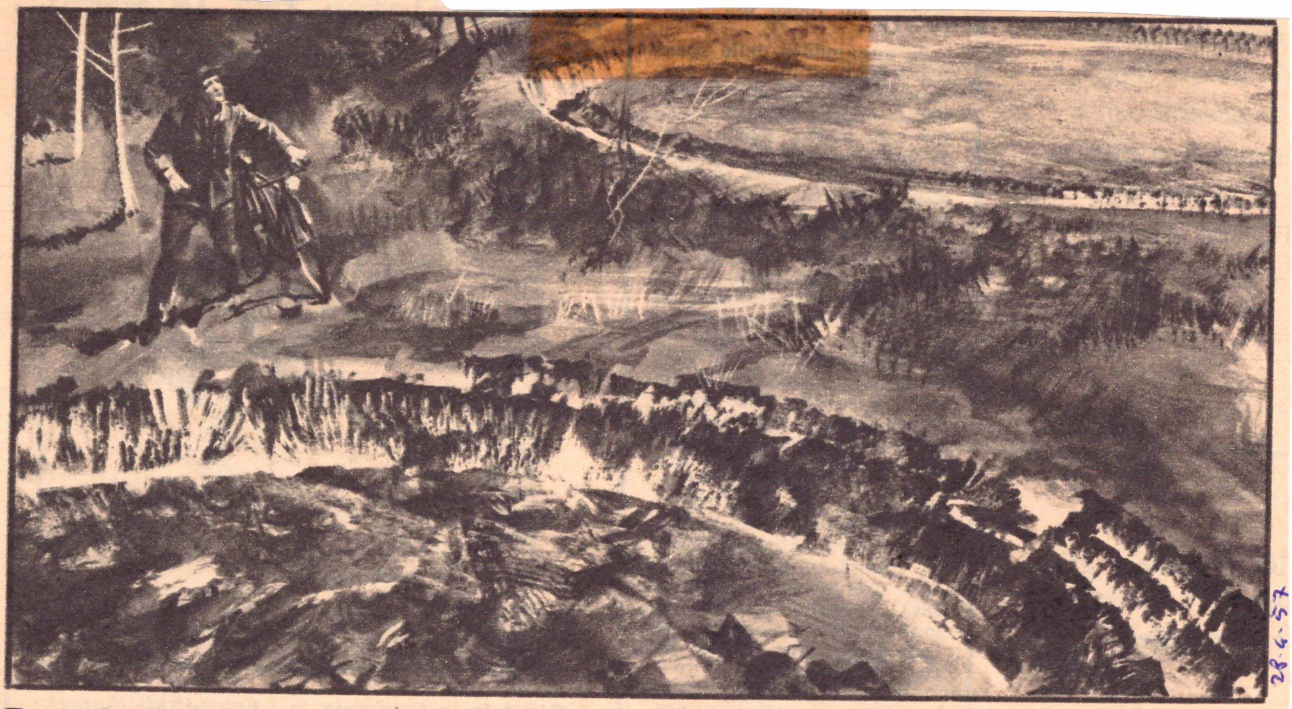


28-4-57

Due donne vedono i dischi volanti e un gendarme ne trova le tracce

I dischi volanti hanno fatto la loro apparizione nel cielo di Brignoles (Francia); due donne, Annette Lefèvre e Albine Dupont, tornavano a casa in bicicletta allorchè sentirono un gran rumore sopra le loro teste. Racconta Annette: « Due oggetti brillanti, molto grossi e a forma di disco si avvicinarono a terra, scesero sul prato alla nostra destra. Appena al suolo rimasero immobili; solo due enormi antenne si levarono verso il cielo ». Le due donne filarono verso il paese, ma prima di raggiungerlo, sentirono ancora il fracasso; i dischi si alzarono e si allontanarono verso il mare. Il brigadiere dei gendarmi a cui le donne avevano denunciato il fatto, si recò, incredulo, sul posto; rientrò agitatissimo e telefonò a Marsiglia. Vennero gli esperti del genio e isolarono il terreno su cui si sono individuate due zone schiacciate, di forma circolare con un diàmetro di 12 metri. Essi hanno raccolto le prove che « qualcosa di molto grosso e pesante » aveva preso terra.

Quercia segata da un disco volante, forse. L' agricoltore irlandese Joseph Bennett afferma che, qualche giorno fa, presso Belfast, « una cosa di circa due metri di lunghezza attraversando a gran velocità l'aria ha tagliato un tronco di quercia in due a tre metri di altezza ». Bennett pensa che quella strana cosa sia un disco volante.

18-1-59

Un ordigno misterioso nel cielo di Subiaco

25-1-5

Alcune sere fa due insegnanti di Subiaco (Roma) scorsero un ordigno luminoso attraversare il cielo a grande velocità lasciando una scia di colore azzurrognolo. Il misterioso corpo celeste, che seguiva una traiettoria fortemente inclinata, precipitò al di là del crinale di una montagna, in territorio abruzzese. Il fatto, che è stato immediatamente segnalato ai carabinieri (qualcuno ha pensato trattarsi del razzo vettore dello "sputnik"), ha suscitato un certo allarme tra la popolazione.

Mi consenta

CACCIA AGLI UFO

Marco Morocutti, socio storico del Cicap (Comitato italiano per il controllo delle affermazioni sul paranormale).

Da ufologo scettico, si è convinto dell'esistenza degli Ufo dopo le rivelazioni dell'Fbi?
Nulla di nuovo. La vicenda del mito di Roswell del 1947, quando un oggetto precipitò nell'omonima cittadina, è stata sviscerata anche dagli ufologi razionalisti. Ne sono nate storie e pure una serie tv, ma è stata esclusa l'ipotesi dell'astronave aliena...
E le testimonianze emerse dagli archivi Usa?
Sono frutto di un'epoca in cui si cominciava a parlare dei fenomeni, quando più o meno tutti avvistavano oggetti non identificati in cielo. Tant'è vero che le persone che hanno riferito, o lavorato, nelle basi Usa si sono rivelate inadeguate. Più interessanti, invece, i rapporti dell'Aeronautica inglese del 2009 su strani avvistamenti.
Si può escludere la presenza di altri esseri nel cosmo?
No, anzi! Che ci siano altre forme di vita oltre che possibile è probabile: nella nostra galassia ci sono miliardi di soli! Ma escluderei il passaggio dei visitors sulla terra. ● **ORIETTA CICCHINELLI**

13-4-11 Metro

4-4-65 D.d.C.

Un disco volante insegue un aereo giapponese

Hiroscima, aprile - Tre aviatori giapponesi hanno dichiarato al loro rientro di essere stati inseguiti da un disco volante durante il volo. Yoshiaki Inaba, pilota delle linee nazionali Toa, che guidava un Convair con 40 passeggeri a bordo, ha affermato di avere avvistato un misterioso oggetto di forma ellittica che volava a 2000 metri di quota. Dal disco sono partiti dei fasci di luce verdastra che hanno messo fuori uso per qualche minuto il pilota automatico e la radio di bordo. Lo strano oggetto ha seguito l'apparecchio per circa 90 chilometri, poi è scomparso. Altri dischi volanti sono stati visti da numerose persone nell'Unione Sudafricana.

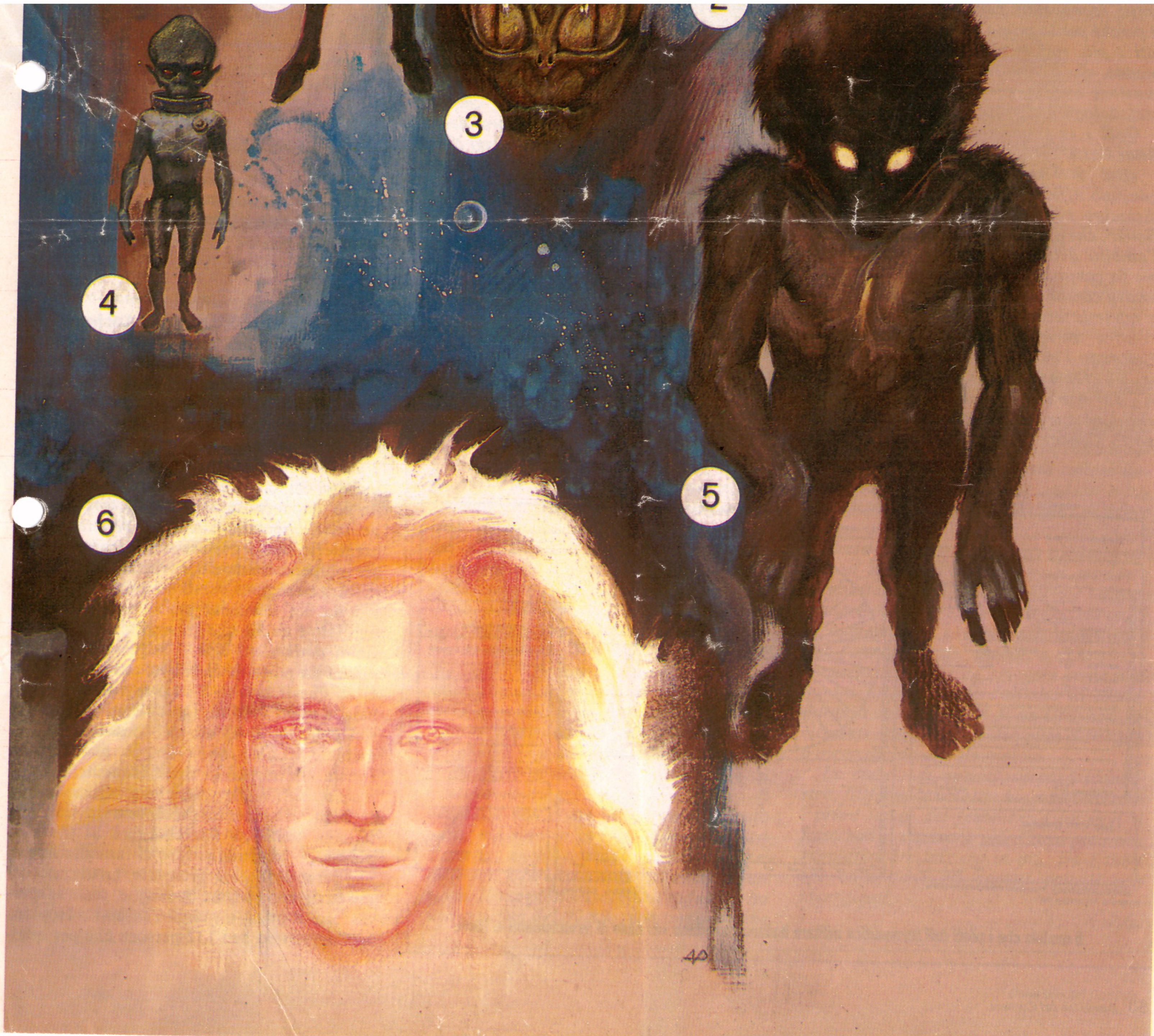
1-5-91

Ufo all'attacco

Attaccato da due piccoli oggetti "sparati" da un Ufo che emetteva una forte luce rossa, il pilota di un aereo commerciale nel cielo di Shanghai si è preparato a un atterraggio d'emergenza. Ma dopo qualche attimo gli strani proiettili sono scomparsi. Il fatto, che è capitato a un pilota di notevole esperienza, è stato riferito dal quotidiano *Gioventù cinese*.

I mille volti dei «visitors»

Che aspetto hanno gli extraterrestri? Le testimonianze di chi dice di aver avuto «contatti del terzo tipo» sono molto divergenti. Con il disegnatore Achille Picco abbiamo ricostruito alcune ipotetiche figure di alieni partendo dalle testimonianze più diffuse. 1) Aspetto da astronauta con casco trasparente. 2) Corpo antropomorfo con luce alla sommità del «capo». 3) Identikit di alieno ricostruito dai ricercatori del GRCU. 4) Antropoide verde di piccole dimensioni. 5) Alieno scimmiesco, simile all'Homo selvaticus. 6) Tipo angelico, descritto da medium.

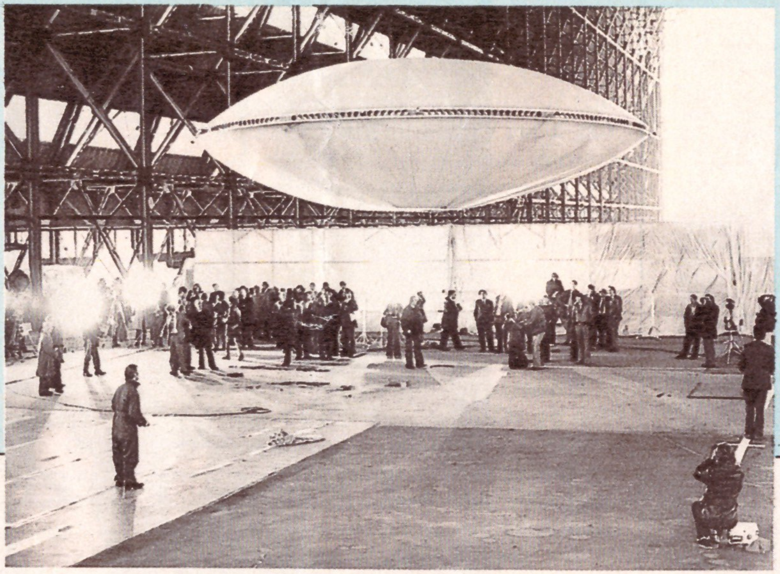

3
4
6
5

DA DOVE VENGONO: DAL NOSTRO FUTURO O DA UN'ALTRA GALASSIA?

Quali sono le possibili interpretazioni del fenomeno Ufo? Ne sono state formulate tante, dirò le più accreditate oggi. È ormai scartata da tutti l'ipotesi che si tratti di un'arma segreta di qualche nazione del mondo: nessuna arma segreta resiste per 40 anni con le stesse caratteristiche! C'è chi pensa che gli Ufo siano flotte extraterrestri che utilizzano la terra come tappa o base di rifornimento, ipotesi che però lascia insoluto il problema delle distanze siderali da attraversare e dei tempi astronomici necessari. I più avveniristici ipotizzano che gli Ufo siano macchine capaci di risalire il tempo, e i loro piloti gente che viene dal nostro futuro. Il che spiegherebbe, a giudizio di certuni studiosi, anche perché evitino i contatti con noi: essendo i nostri pronipoti, modificando il nostro comportamento rischiano di interferire anche nel loro presente.

L'ipotesi che a me sembra la più probabile è però la seguente: il fenomeno è reale, solido, ha componenti tecnologiche che fanno pensare a macchine che vengono viste e rilevate strumentalmente, fotografate e filmate, scendono al suolo, lasciano tracce. In più ci sono gli incontri coi piloti. Il fenomeno però ha anche componenti non fisiche: gli oggetti spariscono nel nulla o si materializzano dal nulla. Questi aspetti parafisici fanno ipotizzare che gli Ufo possano venire da mondi non planetari, da universi paralleli, da una realtà che ha coordinate spazio-temporali diverse dalle nostre, da cui gli Ufo giungono attraverso «finestre relativistiche». Questa ipotesi spiega anche il problema del superamento degli spazi siderali e si concilia quindi con l'ipotesi extraterrestre, che per certi aspetti non sembrava accettabile. Per me però, al di là delle ipotesi, la cosa importante è studiare seriamente un problema che ci coinvolge tutti.

Roberto Pinotti
segretario generale del Cun



segue da pag. 51

colai. Il muratore fra l'altro si era deciso a parlare solo dietro sollecitazione della moglie, avendo timore di essere preso per un visionario. In base alla sua testimonianza, un oggetto piatto e circolare del diametro di due metri e mezzo circa e uno spessore di un metro e settanta, si era posato nel giardino senza emettere né fumo né fuoco, ma soltanto un leggero sibilo. Era rimasto immobile per poco meno di un minuto e si era poi alzato improvvisamente in verticale scomparendo a gran velocità. L'oggetto aveva lasciato per terra un'impronta circolare, sulla quale si erano natural-

era dovuta alla necessità di «richiamare l'attenzione sul crescente numero di avvistamenti e atterraggi su scala mondiale di oggetti volanti non identificati».

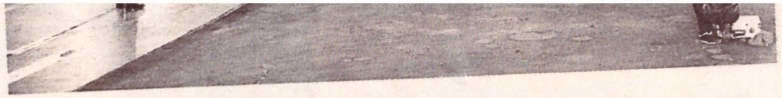
Conseguenza diretta di questo dibattito veramente unico nella storia della politica britannica, è stata la costituzione della House of Lords Ufo Study Group, una commissione parlamentare permanente per lo studio del fenomeno Ufo sotto la direzione del conte di Clarcanty stesso. La documentazione raccolta è oggi una delle più vaste esistenti.

Adesso perfino in Cina

controllo.

L'istituzione della commissione sovietica è stata una diretta conseguenza della pubblicazione, avvenuta nel 1979, di un ampio rapporto dell'Accademia delle scienze in Urss, curato dagli scienziati dell'Istituto studi cosmologici di Mosca sulla base dei dati raccolti in anni di lavoro dal professor Felix Zhigel, astronomo della scuola di aviazione di Mosca, considerato la massima autorità sovietica in questo campo: si tratta di ben 256 avvistamenti documentati di Ufo, apparsi nel ventennio 1959-1979.

Nel 1984 inoltre è stata ufficialmente ri-



segue da pag. 51

colai. Il muratore fra l'altro si era deciso a parlare solo dietro sollecitazione della moglie, avendo timore di essere preso per un visionario. In base alla sua testimonianza, un oggetto piatto e circolare del diametro di due metri e mezzo circa e uno spessore di un metro e settanta, si era posato nel giardino senza emettere né fumo né fuoco, ma soltanto un leggero sibilo. Era rimasto immobile per poco meno di un minuto e si era poi alzato improvvisamente in verticale scomparendo a gran velocità. L'oggetto aveva lasciato per terra un'impronta circolare, sulla quale si erano naturalmente appuntate le attenzioni dei ricercatori. Nicolai aggiunse anche che l'oggetto era di color grigio opaco, come piombo, aveva sotto quattro oblò e probabilmente si era alzato in volo perché il muratore, per capir meglio di che cosa si trattasse, gli si era avvicinato.

Gli studiosi del Gepan accertarono che l'impronta era dovuta al fatto che in quel punto si era posato un oggetto molto pesante e che il terreno era stato esposto a una temperatura di 600 gradi. Inoltre le piante circostanti il punto di atterraggio risultarono investite da una temperatura molto alta (che però non le aveva bruciate) ed esposte a un alto livello di radiazione. Un portavoce del Gepan inoltre dichiarò di non aver alcun motivo di dubitare della testimonianza di Nicolai, conosciuto e stimato come persona seria, equilibrata e integerrima.

Anche in Inghilterra il problema Ufo ha assunto carattere nazionale: il 18 gennaio 1979 l'ordine del giorno dei lavori della Camera dei Lords ha addirittura previsto un dibattito sugli oggetti volanti non identificati. La mozione, presentata da Lord Clarcanty, era dovuta alla necessità di «richiamare l'attenzione sul crescente numero di avvistamenti e atterraggi su scala mondiale di oggetti volanti non identificati».

Conseguenza diretta di questo dibattito veramente unico nella storia della politica britannica, è stata la costituzione della House of Lords Ufo Study Group, una commissione parlamentare permanente per lo studio del fenomeno Ufo sotto la direzione del conte di Clarcanty stesso. La documentazione raccolta è oggi una delle più vaste esistenti.

Adesso perfino in Cina il governo indaga sui dischi

Anche nei paesi dell'Est ci si interessa agli Ufo. In Unione Sovietica nel 1984 il quotidiano moscovita *Sovietskaya Rossia* ha invitato i lettori a segnalare alla casella postale 644 della capitale ogni apparizione di oggetti volanti non identificati e in generale di «fenomeni anomali» in cielo. L'indirizzo segnalato corrisponde a una «Commissione pubblica per lo studio dei fenomeni anomali» di recente costituita in Urss. Vicepresidente di tale commissione è l'astronauta Pavel Popovic, che il 27 marzo 1983 aveva avvistato nei pressi dell'aeroporto di Gorki la presenza di un enorme «sigaro volante»: tale fenomeno, ha dichiarato Popovic alla stampa, rientra nei fatti scientificamente accertati e quindi oggettivamente esistenti, ma inspiegabili allo stato attuale delle nostre conoscenze. L'Ufo di Gorki era grigio acciaio, grande come la fusoliera dell'Iljushin 14, ma senza ali, silenzioso; non aveva risposto ai segnali radio ed era rimasto visibile per una quarantina di minuti a una distanza di 8-10 km dalla torre di controllo.

L'istituzione della commissione sovietica è stata una diretta conseguenza della pubblicazione, avvenuta nel 1979, di un ampio rapporto dell'Accademia delle scienze in Urss, curato dagli scienziati dell'Istituto studi cosmologici di Mosca sulla base dei dati raccolti in anni di lavoro dal professor Felix Zhigel, astronomo della scuola di aviazione di Mosca, considerato la massima autorità sovietica in questo campo: si tratta di ben 256 avvistamenti documentati di Ufo, apparsi nel ventennio 1959-1979.

Nel 1984 inoltre è stata ufficialmente ripresa in considerazione una teoria alquanto suggestiva proposta molti anni prima dallo scienziato Aleksandr Kazantsev: la gigantesca esplosione avvenuta nella Siberia centr[ale] nel 1908 non era probabilmente stata prodo[tta] dalla caduta di un meteorite, bensì da un'astronave proveniente da un altro pianeta.

L'accademico Vassiliev ha infatti dichiarato in una recente intervista rilasciata a *Izvestia* che nuovi studi condotti sui 2150 km quadrati devastati dall'esplosione nella zona del fiume Tunguska hanno portato gli studiosi a ritenere che il fenomeno non rientri «negli schemi finora accettati», sia per la traiettoria seguita dal misterioso oggetto sia perché non è mai stato trovato alcun resto del presunto meteorite. L'oggetto responsabile dell'esplosione, che fu registrata la mattina del 30 giugno 1908 anche a centinaia di km di distanza e fu accompagnata da vasti incendi, fu avvistato da numerosi testimoni: la traiettoria descritta porta ad escludere che si sia trattato di un meteorite, e fa pensare invece che l'oggetto sia esploso per «una sua energia interna, di natura ignota (chimica, atomica o altro)». Il

Il segretario generale del Cun, Roberto Pinotti.

«LA CIA TACE, INTANTO LI STUDIA»

«I recenti congressi internazionali sugli Ufo», dice il segretario del Cun Roberto Pinotti, «sono stati particolarmente importi perché per la prima volta hanno visto riuniti i più validi studiosi di ufologia del mondo, che hanno fatto il punto della situazione confrontando ricerche e risultati, metodologie e ipotesi».

Qual è la situazione della ricerca negli Stati Uniti?

«Dal 1969 negli Usa non esiste più un organismo ufficiale che si occupi di Ufo; nel dicembre 1969 fu chiuso il "Project Blue Book", che aveva operato per vent'anni nell'ambito dell'aeronautica militare. Siccome la commissione preposta al Blue Book veniva continuamente accusata di occultare e minimizzare i risultati, nel 1967 l'aeronautica aveva affidato all'università del Colorado l'incarico di studiare il fenomeno. Fu creata così la "Commissione Condon", dal nome del fisico che la presiedeva, che dopo due anni pubblicò il famoso "rapporto Condon", che pur essendo di fondo abbastanza scettico lascia inspiegati il 25% dei casi: è un dato importantissimo».

Quali sono stati i risultati più interessanti dei congressi di Londra e Washington?

*«Intanto la straordinaria documentazione, in gran parte ufficiale, che è stata presentata. Le citerò un unico esempio: da alcuni anni i ricercatori americani riescono a ottenere dal loro governo (da sempre accusato di sapere e nascondere) documenti ufficiali grazie alla legge sulla libertà di informazione vigente negli Usa. In base a questa legge, è possibile richiedere il rilascio di documenti governativi di cui si possiedono gli estremi e che risultano derubricati, cioè emessi un certo numero di anni prima. Ebbene, si è creato negli Usa un ente di nome Caus (*Citizens against Ufo secrecy *= i cittadini contro il segreto sugli Ufo), che tramite avvocati ha chiesto e ottenuto il rilascio di chili di documenti custoditi dall'Fbi, dalla Cia, dal dipartimento di Stato, dall'Usaf e da altri organi governativi. A Washington è stato presentato fra gli altri un documento detto "Majestic 12", che si riferisce alla presenza a terra di oggetti non identificati all'inizio degli anni '50 e coinvolge, a livello di servizi segreti, un comitato segretissimo di dodici persone che rispondevano soltanto al neoeletto presidente Eisenhower. Tra questi 12 personaggi c'era Hillenkoetter, capo della Cia, e l'astronomo Donald Menzel di Harvard, che negli anni '50 è stato il negatore ufficiale degli Ufo, fatto molto strano, che fa pensare a una sorta di piano per studiare in segreto e negare in pubblico... In base al documento presentato a Washington si può evincere che le voci secondo cui tra la fine degli anni '40 e l'inizio degli anni '50 il governo Usa si sarebbe impossessato dei rottami di uno o più Ufo precipitati nelle regioni desertiche del sud degli Stati Uniti, avrebbero un fondamento di realtà».*

P.G.

L'impronta misteriosa

Qui sopra, uno dei tanti documenti fotografici addotti dagli ufologi a riprova dell'atterraggio di un Ufo: in un prato l'erba è schiacciata in senso rotatorio come se un oggetto circolare e molto pesante vi si fosse

segue da pag. 48

rono 80 miglia a nord-ovest da Anchorage.

Casi come questi, e abbiamo visto che sono migliaia, smentirebbero chi ritiene che gli Ufo siano fantasie, proiezioni dell'uomo del 20° secolo negli spazi siderali, una sorta di «aggiornamento» delle leggende delle fate,

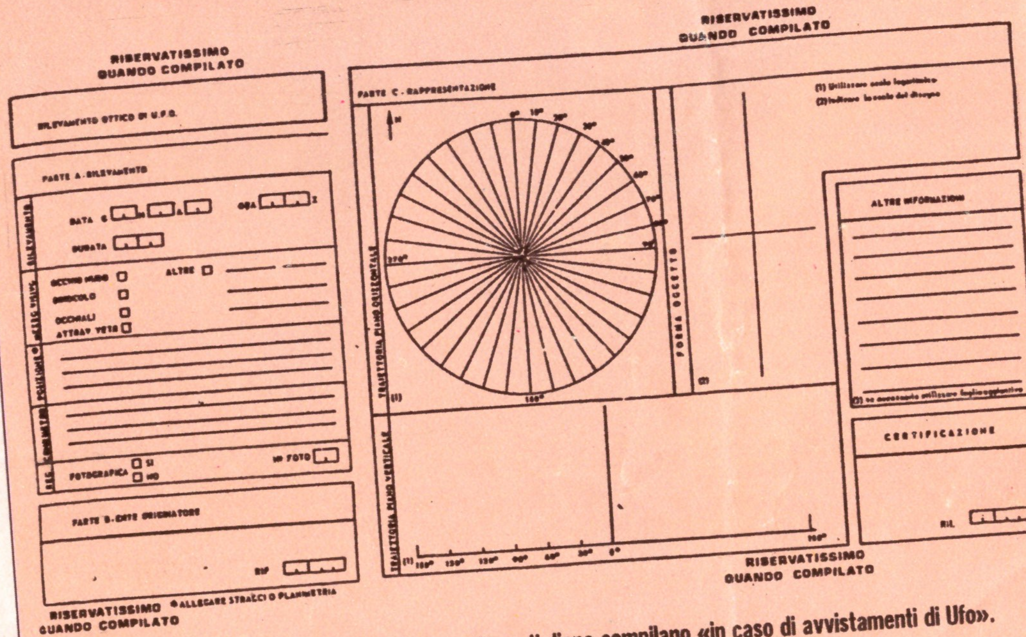
tuazione confrontando ricerche e risultati, metodologie e ipotesi».

Qual è la situazione della ricerca negli Stati Uniti?

«Dal 1969 negli Usa non esiste più un organismo ufficiale che si occupi di Ufo; nel dicembre 1969 fu chiuso il "Project Blue Book", che aveva operato per vent'anni nell'ambito dell'aeronautica militare. Siccome la commissione preposta al Blue Book veniva continuamente accusata di occultare e minimizzare i risultati, nel 1967 l'aeronautica aveva affidato all'università del Colorado l'incarico di studiare il fenomeno. Fu creata così la "Commissione Condon", dal nome del fisico che la presiedeva, che dopo due anni pubblicò il famoso "rapporto Condon", che pur essendo di fondo

to segretissimo di dodici persone che rispondevano soltanto al neoeletto presidente Eisenhower. Tra questi 12 personaggi c'era Hillenkoetter, capo della Cia, e l'astronomo Donald Menzel di Harvard, che negli anni '50 è stato il negatore ufficiale degli Ufo, fatto molto strano, che fa pensare a una sorta di piano per studiare in segreto e negare in pubblico... In base al documento presentato a Washington si può evincere che le voci secondo cui tra la fine degli anni '40 e l'inizio degli anni '50 il governo Usa si sarebbe impossessato dei rottami di uno o più Ufo precipitati nelle regioni desertiche del sud degli Stati Uniti, avrebbero un fondamento di realtà».

P.G.



Il modulo che i piloti dell'aeronautica militare italiana compilano «in caso di avvistamenti di Ufo».

L'impronta misteriosa

Qui sopra, uno dei tanti documenti fotografici addotti dagli ufologi a riprova dell'atterraggio di un Ufo: in un prato l'erba è schiacciata in senso rotatorio come se un oggetto circolare e molto pesante vi si fosse

segue da pag. 48

rono 80 miglia a nord-ovest da Anchorage.

Casi come questi, e abbiamo visto che sono migliaia, smentirebbero chi ritiene che gli Ufo siano fantasie, proiezioni dell'uomo del 20° secolo negli spazi siderali, una sorta di «aggiornamento» delle leggende delle fate, delle streghe e degli gnomi.

Avvistamenti e atterraggi di Ufo, nonché incontri coi loro occupanti, vengono segnalati un po' dappertutto: in America e in Europa, nei paesi orientali, in Africa e Australia. E le caratteristiche segnalate sono sempre le stesse, indipendentemente da razza, nazionalità, cultura e religione dei testimoni.

Uno dei fenomeni più inquietanti legato agli Ufo è quello che gli americani hanno definito *abduction*, cioè il sequestro di esseri umani da parte di dischi volanti. Negli Stati Uniti questi casi sono stati segnalati a centinaia, e molti sono stati pubblicati in libri che sono subito diventati dei best-sellers: per esempio *Missing time* («Tempo mancante») e *Intruders* (Intrusi) di Budd Hopkins, e *Communion* di Whitley Strieberg. Quest'ultimo sarà prossimamente presentato in edizione italiana dalla Rcs Rizzoli Libri. Si tratta di persone, spesso addirittura di famiglie intere, che sarebbero state prelevate, analizzate come cavie con prelievi di sangue, tessuti, spermatozoi e ovuli, e quindi rilasciate. Hopkins ha intervistato ben 132 persone che per qual-

Il segretario generale del Cun, Roberto Pinotti.

«LA CIA TACE, INTANTO LI STUDIA»

«I recenti congressi internazionali sugli Ufo», dice il segretario del Cun Roberto Pinotti, «sono stati particolarmente importi perché per la prima volta hanno visto riuniti i più validi studiosi di ufologia del mondo, che hanno fatto il punto della situazione confrontando ricerche e risultati, metodologie e ipotesi».

Qual è la situazione della ricerca negli Stati Uniti?

«Dal 1969 negli Usa non esiste più un organismo ufficiale che si occupi di Ufo; nel dicembre 1969 fu chiuso il "Project Blue Book", che aveva operato per vent'anni nell'ambito dell'aeronautica militare. Siccome la commissione preposta al Blue Book veniva continuamente accusata di occultare e minimizzare i risultati, nel 1967 l'aeronautica aveva affidato all'università del Colorado l'incarico di studiare il fenomeno. Fu creata così la "Commissione Condon", dal nome del fisico che la presiedeva, che dopo due anni pubblicò il famoso "rapporto Condon", che pur essendo di fondo abbastanza scettico lascia inspiegati il 25% dei casi: è un dato importantissimo».

Quali sono stati i risultati più interessanti dei congressi di Londra e Washington?

*«Intanto la straordinaria documentazione, in gran parte ufficiale, che è stata presentata. Le citerò un unico esempio: da alcuni anni i ricercatori americani riescono a ottenere dal loro governo (da sempre accusato di sapere e nascondere) documenti ufficiali grazie alla legge sulla libertà di informazione vigente negli Usa. In base a questa legge, è possibile richiedere il rilascio di documenti governativi di cui si posseidono gli estremi e che risultano derubricati, cioè emessi un certo numero di anni prima. Ebbene, si è creato negli Usa un ente di nome Caus (*Citizens against Ufo secrecy *= i cittadini contro il segreto sugli Ufo), che tramite avvocati ha chiesto e ottenuto il rilascio di chili di documenti custoditi dall'Fbi, dalla Cia, dal dipartimento di Stato, dall'Usaf e da altri organi governativi. A Washington è stato presentato fra gli altri un documento detto "Majestic 12", che si riferisce alla presenza a terra di oggetti non identificati all'inizio degli anni '50 e coinvolge, a livello di servizi segreti, un comitato segretissimo di dodici persone che rispondevano soltanto al neoeletto presidente Eisenhower. Tra questi 12 personaggi c'era Hillenkoetter, capo della Cia, e l'astronomo Donald Menzel di Harvard, che negli anni '50 è stato il negatore ufficiale degli Ufo, fatto molto strano, che fa pensare a una sorta di piano per studiare in segreto e negare in pubblico... In base al documento presentato a Washington si può evincere che le voci secondo cui tra la fine degli anni '40 e l'inizio degli anni '50 il governo Usa si sarebbe impossessato dei rottami di uno o più Ufo precipitati nelle regioni desertiche del sud degli Stati Uniti, avrebbero un fondamento di realtà».*

P.G.

RISERVATISSIMO
QUANDO COMPILATO

RILEVAMENTO OTTICO DI U.F.O.

RISERVATISSIMO
QUANDO COMPILATO

PARTE C - RAPPRESENTAZIONE

L'impronta misteriosa

Qui sopra, uno dei tanti documenti fotografici addotti dagli ufologi a riprova dell'atterraggio di un Ufo: in un prato l'erba è schiacciata in senso rotatorio come se un oggetto circolare e molto pesante vi si fosse

segue da pag. 48

rono 80 miglia a nord-ovest da Anchorage.

Casi come questi, e abbiamo visto che sono migliaia, smentirebbero chi ritiene che gli Ufo siano fantasie, proiezioni dell'uomo del 20° secolo negli spazi siderali, una sorta di «aggiornamento» delle leggende delle fate, delle streghe e degli gnomi.

Avvistamenti e atterraggi di Ufo, nonché incontri coi loro occupanti, vengono segnalati un po' dappertutto: in America e in Eur[illegible] nei paesi orientali, in Africa e Australia. [illegible]

posato lasciando la sua impronta. Le «tracce d'Ufo» sul terreno sono spesso legate ad altri inspiegabili fenomeni che si riscontrano nella zona circostante: arbusti e piante bruciate, sassi e pietre che risultano essere stati sottoposti ad altissime temperature, livelli di radioattività di molto sopra il normale.

che ora o qualche giorno sono state in mano agli extraterrestri, e ha riportato nei suoi libri le loro impressionanti testimonianze. Tutte queste persone sono state interrogate in stato di ipnosi, sottoposte alla macchina della verità e a visite psichiatriche, risultando del tutto normali: non si tratterebbe quindi di fantasie, ma di fatti che avrebbero tutta l'apparenza

LA DOMENICA DEL CORRIERE

Sostanze urticanti lanciate da un Ufo: è un disegno della *Domenica del Corriere* del 17 ottobre 1954.

GETTANO DALL'ALTO MAGNESIO E BAMBAGIA

Secondo gli ufologi, non solo gli Ufo sono atterrati lasciando ben precise tracce della loro presenza: è capitato anche che abbiano lasciato qualche «souvenir» tangibile, che è stato raccolto e sottoposto ad

permangono. Qual era l'origine di quel magnesio puro?

C'è poi il caso della misteriosa bambagia, una specie di lana di vetro che con relativa frequenza è stata vista cadere du-

posato lasciando la sua impronta. Le «tracce d'Ufo» sul terreno sono spesso legate ad altri inspiegabili fenomeni che si riscontrano nella zona circostante: arbusti e piante bruciate, sassi e pietre che risultano essere stati sottoposti ad altissime temperature, livelli di radioattività di molto sopra il normale.

che ora o qualche giorno sono state in mano agli extraterrestri, e ha riportato nei suoi libri le loro impressionanti testimonianze. Tutte queste persone sono state interrogate in stato di ipnosi, sottoposte alla macchina della verità e a visite psichiatriche, risultando del tutto normali: non si tratterebbe quindi di fantasie, ma di fatti che avrebbero tutta l'apparenza della realtà. Gli extraterrestri ci stanno studiando? E se è così, perché? A quale scopo?

In moltissime nazioni, specie americane ed europee, esistono centri che si occupano di ricerca sugli Ufo. Una situazione particolarissima esiste in Francia, dove dal 1977 è stato creato il Gepan (Groupement pour l'Etude des Phénomenes Aéreospatiaux Non - identifiés), che ha sede a Tolosa e opera nell'ambito del Cnes (il Centro nazionale di studi spaziali francese). È quindi un organismo statale e di conseguenza le sue ricerche e le sue pubblicazioni hanno carattere ufficiale. Uno dei casi più clamorosi studiati e resi noti dal Gepan è il seguente: nel gennaio del 1981 un muratore italiano trapiantato in Francia, tale Renato Nicolai abitante a Trans-en-Provence, 55 anni, dichiarò alla polizia che un disco volante era atterrato nel giardino di casa sua. La cosa avrebbe forse trovato un credito relativo se il Gepan non avesse deciso di compiere immediatamente un'inchiesta per accertare che cosa era veramente successo nel giardino di Ni-

continua a pag. 52

Sostanze urticanti lanciate da un Ufo: è un disegno della *Domenica del Corriere* del 17 ottobre 1954.

GETTANO DALL'ALTO MAGNESIO E BAMBAGIA

Secondo gli ufologi, non solo gli Ufo sono atterrati lasciando ben precise tracce della loro presenza: è capitato anche che abbiano lasciato qualche «souvenir» tangibile, che è stato raccolto e sottoposto ad analisi. I risultati sono stati molto interessanti: per esempio gli elementi presenti erano quelli conosciuti sul nostro pianeta, ma in uno stato di purezza che nessun laboratorio della terra è ancora riuscito a ottenere.

Nel settembre del 1957 fu analizzato uno strano materiale raccolto sulla spiaggia di Abatuba (Brasile) da una persona che aveva visto un Ufo uscire dal mare, salire fino a un'altezza di un chilometro circa e subito dopo esplodere violentemente, proiettando intorno una pioggia di frammenti incandescenti.

L'analisi spettrografica rivelò che si trattava di magnesio puro al 100%. Il magnesio non esiste in natura allo stato puro, ma solo in combinazione con altri elementi; anche il magnesio presente nei meteoriti è sempre e soltanto in combinazione. Il magnesio usato nell'industria ha una purezza del 99,8%, con impurità che permangono. Qual era l'origine di quel magnesio puro?

C'è poi il caso della misteriosa bambagia, una specie di lana di vetro che con relativa frequenza è stata vista cadere durante il passaggio dei dischi volanti o subito dopo, e dissolversi nel giro di breve tempo.

Presa in tempo e analizzata, questa sostanza simile alla bambagia è risultata composta di boro, silicio, calcio e magnesio. A quanto pare, non si conoscono modi di aggregazione che possano giustificare una formazione del genere, e se anche si conoscessero resta da spiegare come mai questa sostanza cade dall'alto in concomitanza col passaggio di un Ufo; non facilmente spiegabile risulta pure il suo più o meno rapido dissolvimento.

La caduta di questa sostanza biancastra, filiforme e volatile ha caratterizzato i primi tempi del fenomeno Ufo; oggi il fatto non si riscontra più. Come mai, non sappiamo. Un mistero in più, fra i tanti che circondano gli oggetti volanti non identificati.

P.G.

I mille volti dei «visit

Che aspetto hanno gli extraterre
testimonianze di chi dice di aver avuto «con
terzo tipo» sono molto divergenti. Con il dise
Achille Picco abbiamo ricostruito alcune ip
figure di alieni partendo dalle testimoni
diffuse. 1) Aspetto da astronauta co
trasparente. 2) Corpo antropomorfo con
sommità del «capo». 3) Identikit di alieno ric
dai ricercatori del GRCU. 4) Antropoide
piccole dimensioni. 5) Alieno scimmiesc
all'Homo selvaticus. 6) Tipo a
descritto da

La misteriosa storia dei dischi volanti, a quarant'anni dal primo avvistamento

La misteriosa storia dei dischi volanti, a quarant'anni dal primo avvistamento

UFO

di PAOLA GIOVETTI

Ultima puntata

LE AFFASCINANTI IPOTESI DEGLI ESPERTI,
LE NOVITÀ AL CONGRESSO MONDIALE DI UFOLOGIA

I dossier della Domenica del Corriere

ANGELA: «SONO SOLTANTO ABBAGLI E FANTASIE»

Parliamo dunque di Ufo. Le segnalazioni, come sappiamo, sono tantissime. E alcune anche autorevoli. Lo stesso ex presidente americano Carter ha affermato, anni fa, di aver visto un Ufo. Dall'inchiesta svolta è invece venuto fuori che ciò che egli vide, in realtà, era il pianeta Venere.

Ma se è ammissibile che Venere e gli altri corpi celesti possano indurre qualche volta in errore, la maggior parte dei rapporti di avvistamento, in realtà, descrivono oggetti che non possono essere scambiati per pianeti.

Ebbene c'è una lunga lista di oggetti che possono dar luogo a equivoci. Un altissimo numero di avvistamenti sono stati spiegati con fenomeni naturali o con oggetti volanti terrestri: aerei, elicotteri, rottami di satelliti che rientrando nell'atmosfera si infuocano come una meteora, oltre naturalmente ai meteoriti. Ci sono inoltre i palloni sonda. Negli Stati Uniti, come in Europa, se ne lanciano centinaia al giorno.

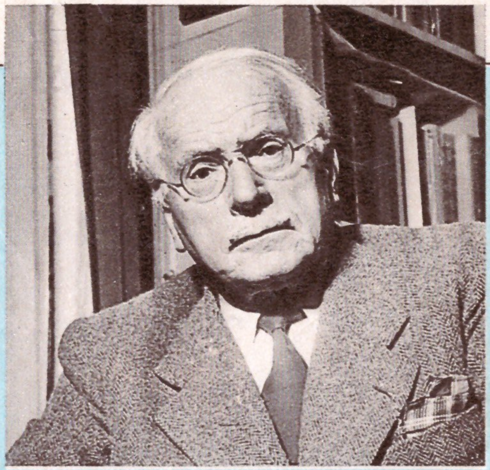
Oltre agli oggetti solidi possono esservi fenomeni elettrici nell'atmosfera: per esempio delle onde idro-magnetiche, riproducibili in laboratorio (che sembrano proprio una formazione di dischi volanti in volo).

Ci sono anche persone che affermano non solo di aver visto dischi volanti, ma addirittura di essere stati portati a bordo e di avere subito un esame clinico da parte di esseri extraterrestri.

In alcuni di questi casi, la buona fede non manca: quando si vive intensamente una situazione immaginaria, può succedere che essa appaia come reale anche nel ricordo. E che questa esperienza nebulosa si possa poi vivificare in seguito col racconto, magari fatto anche sotto ipnosi. Inoltre, non bisogna dimenticare che esiste un naturale desiderio in ogni essere umano di poter vivere esperienze fuori dall'ordinario, e quindi c'è forse una sua tendenza a rivestire certi avvenimenti straordinari di una carica di verità, anziché cercare di verificarli.

Piero Angela

(Da *Nel cosmo alla ricerca della vita*, Garzanti, 1980)



JUNG: «ANTICHI MITI E REALTÀ MODERNE»

Il grande psicologo e analista svizzero Carl Gustav Jung (1875-1961) dedicò sempre molta attenzione ai fenomeni cosiddetti «di confine» e negli ultimi anni della sua vita si occupò anche dei dischi volanti, sui quali scrisse addirittura un libro dal titolo Un mito moderno - Su cose che si vedono nel cielo. *Qui Jung constata quanto sia difficile farsi un'idea esatta di questi oggetti volanti non identificati, perché essi non si comportano come corpi solidi, ma sembrano privi di peso e fuggevoli come pensieri. Egli ritiene tuttavia che gli Ufo siano «vere apparizioni materiali, entità di natura sconosciuta che arrivano probabilmente dagli spazi ed erano visibili, forse da lungo tempo, agli abitanti della terra, ma che per il resto non hanno rapporti di nessun tipo con la terra e con i suoi abitanti».*

A Jung però interessa soprattutto la componente psichica del fenomeno, il rapporto tra dischi volanti e psicologia del profondo, inconscio collettivo. Per lui, gli Ufo sono «la leggenda mitica dei nostri giorni, la prima e la sola che sia stato concesso alla nostra epoca di veder nascere: in un momento difficile e oscuro dell'umanità, mentre sono in atto la guerra fredda e il ricatto della fine atomica del mondo, l'uomo dà vita a una storia "miracolosa" che invoca il tentativo di intervento, o almeno l'avvicinamento, delle potenze extraterrestri, delle potenze celesti». È cioè l'angoscia dell'umanità che cerca conforto nella sfera extraterrestre.

L'interpretazione di Jung trova una conferma nel moltiplicarsi degli Ufo negli anni tra il 1950 e il 1960, contrassegnati da una profonda crisi dell'umanità, la rarefazione degli anni '60 (gli anni del disgelo), il riacutizzarsi dell'interesse oggi che il mondo ha di nuovo paura: disastro ecologico, sovrappopolazione, minaccia nucleare, crisi energetica. Nei momenti di crisi gli uomini sarebbero più «attenti, disposti e disponibili» a tali fenomeni, li accetterebbero con più facilità e riporrebbero addirittura in essi speranze e desideri.

P.G.

Venere e gli altri corpi celesti possano indurre qualche volta in errore, la maggior parte dei rapporti di avvistamento, in realtà, descrivono oggetti che non possono essere scambiati per pianeti.

Ebbene c'è una lunga lista di oggetti che possono dar luogo a equivoci. Un altissimo numero di avvistamenti sono stati spiegati con fenomeni naturali o con oggetti volanti terrestri: aerei, elicotteri, rottami di satelliti che rientrando nell'atmosfera si infuocano come una meteora, oltre naturalmente ai meteoriti. Ci sono inoltre i palloni sonda. Negli Stati Uniti, come in Europa, se ne lanciano centinaia al giorno.

Oltre agli oggetti solidi possono esservi fenomeni elettrici [...] *esame clinico da parte di esseri extraterrestri.*

In alcuni di questi casi, la buona fede non manca: quando si vive intensamente una situazione immaginaria, può succedere che essa appaia come reale anche nel ricordo. E che questa esperienza nebulosa si possa poi vivificare in seguito col racconto, magari fatto anche sotto ipnosi. Inoltre, non bisogna dimenticare che esiste un naturale desiderio in ogni essere umano di poter vivere esperienze fuori dall'ordinario, e quindi c'è forse una sua tendenza a rivestire certi avvenimenti straordinari di una carica di verità, anziché cercare di verificarli.

Piero Angela

(Da *Nel cosmo alla ricerca della vita*, Garzanti, 1980)

constata quanto sia difficile farsi un'idea esatta di questi oggetti volanti non identificati, perché essi non si comportano come corpi solidi, ma sembrano privi di peso e fuggevoli come pensieri. Egli ritiene tuttavia che gli Ufo siano «vere apparizioni materiali, entità di natura sconosciuta che arrivano probabilmente dagli spazi ed erano visibili, forse da lungo tempo, agli abitanti della terra, ma che per il resto non hanno rapporti di nessun tipo con la terra e con i suoi abitanti».

A Jung però interessa soprattutto la componente psichica del fenomeno, il rapporto tra dischi volanti e psicologia del profondo, inconscio collettivo. Per lui, gli Ufo sono «la leggenda mitica dei nostri tempi [...] *potenze extraterrestri, delle potenze celesti». È cioè l'angoscia dell'umanità che cerca conforto nella sfera extraterrestre.*

L'interpretazione di Jung trova una conferma nel moltiplicarsi degli Ufo negli anni tra il 1950 e il 1960, contrassegnati da una profonda crisi dell'umanità, la rarefazione degli anni '60 (gli anni del disgelo), il riacutizzarsi dell'interesse oggi che il mondo ha di nuovo paura: disastro ecologico, sovrappopolazione, minaccia nucleare, crisi energetica. Nei momenti di crisi gli uomini sarebbero più «attenti, disposti e disponibili» a tali fenomeni, li accetterebbero con più facilità e riporrebbero addirittura in essi speranze e desideri. **P.G.**

segue da pag. 53

è avvenuto, tuttavia questa disponibilità espressa ufficialmente è molto importante. Fino al 1979 in Italia del fenomeno Ufo si occupavano i servizi di informazione delle tre armi. Poi nel 1979 Andreotti affidò all'aeronautica italiana l'incarico di seguire il fenomeno Ufo. Seguire non equivale a studiare: sui casi segnalati loro fanno dei rapporti molto precisi e danno giudizi tecnici e militari, si occupano cioè prevalentemente di ciò che attiene alla sicurezza nazionale. In questo modo hanno raccolto finora un'infinità di materiale. I formulari che usano (segreti una volta che sono stati compilati) possono essere stati preparati solo sulla base di una vasta casistica precedente: basta dare un'occhiata alle varie voci per rendersene conto!».

Col Cun l'aeronautica italiana è in ottimi rapporti, c'è scambio di informazioni e materiale, e Pinotti collabora alla loro rivista ufficiale *Aeronautica*. Gli avvistamenti italiani degli ultimi 40 anni sono stati oltre seimila, tutti catalogati e protocollati dal Cun: le punte maggiori si sono avute nel 1954, 1973, 1974, 1977, 1978.

Il Cun si avvale della consulenza di noti studiosi, quali i professori Bini e Palumbo rispettivamente dell'osservatorio di Imperia e dell'università di Napoli, l'astronomo professor Croce dell'osservatorio di Roma, il professor Malanga della facoltà di chimica dell'università di Pisa, il professor Fondi della facoltà di scienze dell'università di Siena, il professor Broglio del Centro di ricerche spaziali dell'università di Roma, e altri.

Il Cun è stato anche invitato a due importanti congressi internazionali che si sono tenuti a Washington (26-27-28 giugno) e a Londra (10-11-12 luglio) per ricordare i quarant'anni di avvistamenti e fare il punto della situazione. Chiediamo a Roberto Pinotti quali siano state le conclusioni dei due congressi: «Il risultato è stato che il fenomeno Ufo esiste, resiste e persiste», è la risposta, «a dispetto di qualunque spiegazione e smentita da parte di chi non è informato. Basta documentarsi un po' per rendersi conto che il problema è serio e reale, e non una fantasia».

Sugli scopi e l'attività futura del Centro di cui è segretario generale, Pinotti dice: «Il nostro scopo è fare in modo che nasca in Italia l'equivalente del Gepan francese, cioè un'associazione di scienziati che studi ufficialmente il problema. Questo vogliamo, anche a costo di sacrificare il Cun. E la disponibilità del governo, espressa ufficialmente nel 1984, a far studiare il problema dal Cnr, ci fa bene sperare».

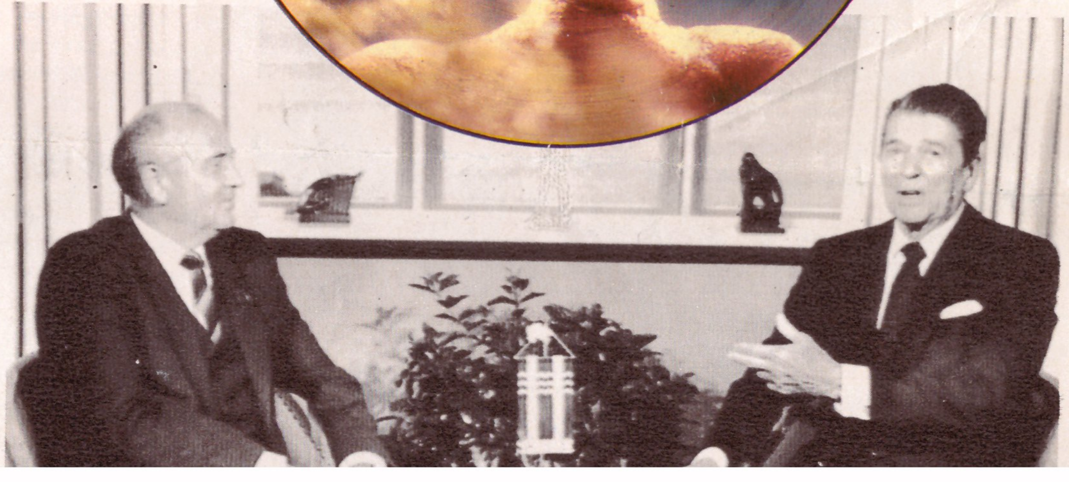
Paola Giovetti

(3-fine)

L6275

"ARRIVERÀ DAGLI ALIENI LA PACE TRA EST E OVEST"

Così sostengono gli ufologi di tutto il mondo: le due superpotenze si sarebbero già accordate per un piano di difesa comune nel caso di un'invasione dallo spazio. Infatti ora i russi ammettono che «possono esistere astronavi provenienti da altri pianeti». Anche in Inghilterra e in Francia organismi ufficiali stanno studiando il fenomeno. E in Italia? Presto il governo affiderà tutte le indagini al Consiglio nazionale delle ricerche



Dal 1947, anno del primo avvistamento ufficiale degli oggetti volanti non identificati compiuto dall'americano Kenneth Arnold, avvistamento che suscitò molto scalpore per il carattere serio e concreto della testimonianza, gli avvistamenti compiuti nel mondo sono migliaia: per l'esattezza 150.000, 6.000 dei quali in Italia. E se molte segnalazioni di oggetti volanti in cielo sono dovute a gente comune, una bella percentuale (3.000 casi) viene invece da veri e propri esperti del volo: piloti di aerei civili e militari, radaristi, astronomi, tecnici degli aeroporti, eccetera. Si tratta inoltre di avvistamenti prolungati nel tempo, nel senso che durano da un minuto a decine e decine di minuti.

Uno degli avvistamenti più impressionanti

studiando il fenomeno. E in Italia? Presto il governo affiderà tutte le indagini al Consiglio nazionale delle ricerche

Dal 1947, anno del primo avvistamento ufficiale degli oggetti volanti non identificati compiuto dall'americano Kenneth Arnold, avvistamento che suscitò molto scalpore per il carattere serio e concreto della testimonianza, gli avvistamenti compiuti nel mondo sono migliaia: per l'esattezza 150.000, 6.000 dei quali in Italia. E se molte segnalazioni di oggetti volanti in cielo sono dovute a gente comune, una bella percentuale (3.000 casi) viene invece da veri e propri esperti del volo: piloti di aerei civili e militari, radaristi, astronomi, tecnici degli aeroporti, eccetera. Si tratta inoltre di avvistamenti prolungati nel tempo, nel senso che durano da un minuto a decine e decine di minuti.

Uno degli avvistamenti più impressionanti degli ultimi tempi è quello fatto il 17 novembre scorso, protagonisti un pilota e l'equipaggio di un jet della Japan Air Lines (Jal). Il jet volava dall'Islanda ad Anchorage, dove avrebbe dovuto atterrare per rifornirsi di carburante, ed era pilotato dal capitano Kenju Terauchi, 47 anni, vent'anni di esperienza alle spalle. Il suo rapporto fu reso noto più di un mese dopo. Terauchi disse che due oggetti piccoli e uno enorme (più grande di due jumbo) avevano seguito il suo aeroplano per ben 400 miglia. Gli oggetti, che erano molto luminosi, erano stati avvistati non appena il velivolo giapponese era entrato nello spazio aereo dell'Alaska; inizialmente le luci erano di fronte all'aereo, al punto che Terauchi aveva temuto una collisione. Comunicò allora il fatto alla torre di controllo e ottenne il permesso di tentare di evitare gli Ufo compiendo varie manovre. Gli oggetti furono captati più volte anche dai radar a terra, a una distanza di appena 5 miglia dall'aereo giapponese. Complessivamente il jet giapponese fu seguito dai dischi volanti per 50 minuti: poi questi spari-

continua a pag. 50

Se n'è parlato a Reykjavik

Qui sopra, l'incontro tra Mikhail Gorbaciov e Ronald Reagan avvenuto l'11 ottobre scorso a Reykjavik, in Islanda. In alto, E.T., piccolo extraterrestre creato da Carlo Rambaldi per il film di Steven Spielberg. Durante il vertice di Reykjavik il presidente Reagan ha proposto a Gorbaciov un'alleanza «in caso di invasione da altri pianeti»: lo scudo spaziale progettato dagli americani sarebbe utilizzabile a questo fine. È da almeno quindici anni che Usa e Urss collaborano nello studio del fenomeno Ufo: nel 1971 un accordo tra i due Paesi sanciva l'esigenza di un immediato scambio di informazioni nel caso che oggetti volanti non identificati venissero segnalati dalle rispettive difese aeree.

E̲coli, stanno arrivando...

Qui sopra, una scena del celebre film *Incontri ravvicinati del terzo tipo*: arrivano gli Ufo e alcuni terrestri assistono all'evento. Nella pagina accanto, la ricostruzione di un disco volante esposta a Cardington, in Inghilterra. Il finto Ufo, riempito di elio, può volare grazie a uno speciale radiocomando.

UOVA, SFERE, FUNGHI E LACRIME

FORME DELL'UFO	VISTO DI SOTTO	INCLINATO	DI FIANCO
Piatto A) a forma di lente B) a forma di moneta		A B	A B
A cupola A) a forma di cappello B) a forma di elmetto		A B	A B
A doppia cupola a forma di diamante o di Saturno			
Emisferico			

corpo volante aveva infatti all'improvviso cambiato traiettoria compiendo una brusca svolta da sud a ovest».

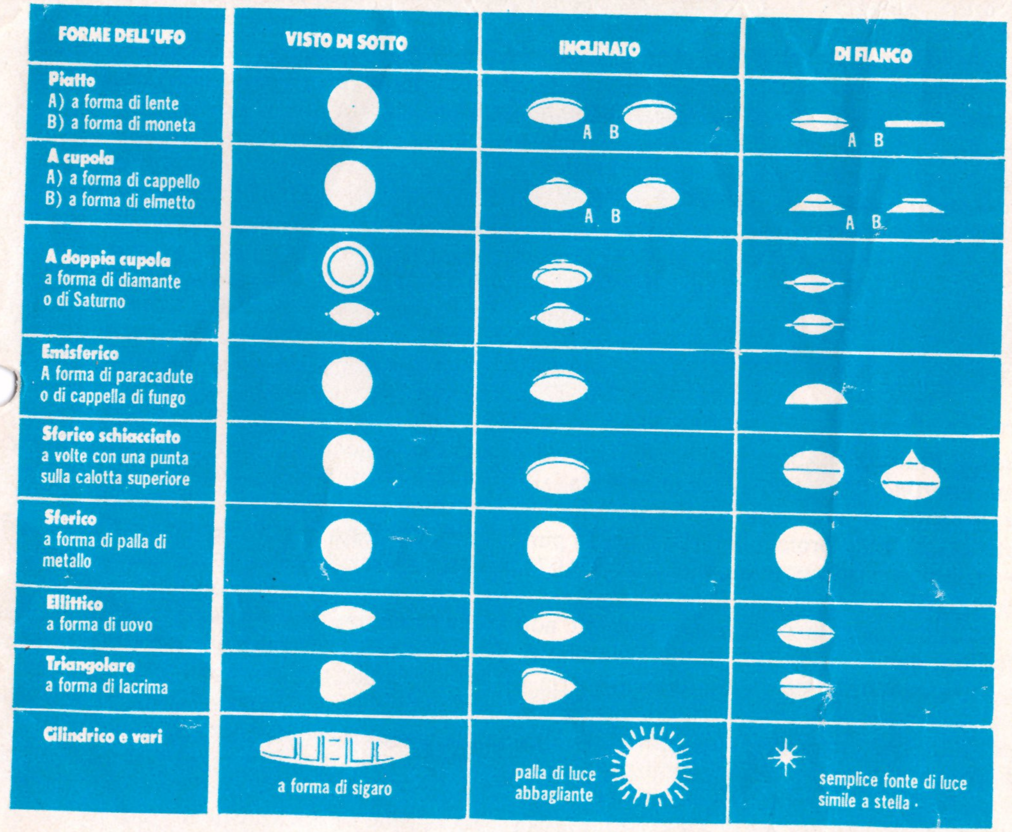
In Cina esiste una Associazione cinese per le ricerche sugli Ufo con delegati di 24 province, che nel 1984 ha tenuto a Shanghai il suo primo congresso esaminando 613 avvistamenti di oggetti volanti non identificati avvenuti in Cina nei precedenti cinque anni: avvistamenti spesso dovuti a piloti, radaristi, esperti.

E per restare su scala internazionale, è noto che l'anno scorso, al vertice di Reykjavik, il presidente Reagan propose a Gorbaciov un'alleanza «in caso di un'invasione dallo spazio». Già nel 1971 del resto era stato formulato l'articolo 3 del patto russo-americano contro i pericoli dello scatenamento di una guerra nucleare per errore, siglato a Mosca da Gromyko e Rogers; esso menzionava espressamente l'opportunità che ciascuna delle due parti informasse sollecitamente l'altra nel caso che oggetti volanti non identificati venisse-

…coli, stanno arrivando...

Qui sopra, una scena del celebre film *Incontri ravvicinati del terzo tipo*: arrivano gli Ufo e alcuni terrestri assistono all'evento. Nella pagina accanto, la ricostruzione di un disco volante esposta a Cardington, in Inghilterra. Il finto Ufo, riempito di elio, può volare grazie a uno speciale radiocomando.

UOVA, SFERE, FUNGHI E LACRIME



Qui sopra, le più ricorrenti forme degli «oggetti volanti non identificati» in uno schema costruito sulla base delle descrizioni raccolte in quattro decenni di avvistamenti. Questo documento fa parte di uno speciale «Dossier Ufo» pubblicato sulla rivista dell'aeronautica militare italiana *Aeronautica* a cura del Centro ufologico nazionale con cui l'aeronautica collabora da diversi anni.

corpo volante aveva infatti all'improvviso cambiato traiettoria compiendo una brusca svolta da sud a ovest».

In Cina esiste una Associazione cinese per le ricerche sugli Ufo con delegati di 24 province, che nel 1984 ha tenuto a Shanghai il suo primo congresso esaminando 613 avvistamenti di oggetti volanti non identificati avvenuti in Cina nei precedenti cinque anni: avvistamenti spesso dovuti a piloti, radaristi, esperti.

E per restare su scala internazionale, è noto che l'anno scorso, al vertice di Reykjavik, il presidente Reagan propose a Gorbaciov un'alleanza «in caso di un'invasione dallo spazio». Già nel 1971 del resto era stato formulato l'articolo 3 del patto russo-americano contro i pericoli dello scatenamento di una guerra nucleare per errore, siglato a Mosca da Gromyko e Rogers; esso menzionava espressamente l'opportunità che ciascuna delle due parti informasse sollecitamente l'altra nel caso che oggetti volanti non identificati venissero segnalati dai radar nelle rispettive difese aeree. Una evidente ammissione ufficiale dell'interesse delle due superpotenze per il problema Ufo.

E in Italia a che punto è la ricerca? Da noi, fin dal 1965, esiste il Cun (Centro ufologico nazionale), presieduto da Mario Cingolani di Roma, segretario generale Roberto Pinotti di Firenze, che con serietà e competenza studia il fenomeno. È anche grazie alla sua attività e alle sue iniziative che nel 1984 il ministero della Difesa ha rilasciato un documento in cui si informa che lo stato maggiore dell'aeronautica sta vagliando gli avvistamenti di oggetti volanti non identificati e afferma in conclusione: «La presidenza del Consiglio sta prendendo in considerazione l'opportunità di affidare al Cnr studi e ricerche in merito al fenomeno Ufo».

«Finora», dice Roberto Pinotti, «questo non

continua a pag. 54

Incontri ravvicinati in Urss

Cresce la sindrome dell'Ufo Una pensionata di Kiev: «Li ho visti anch'io»

12.10.89

MOSCA. L'incontro ravvicinato nel parco di Voronezh non è stato il primo avvistamento di extraterrestri registrato negli ultimi giorni in Urss. Ieri anche l'agenzia Novosti, in una corrispondenza, da Kiev riferisce il racconto di una pensionata che ricorda per le telecamere della tv sovietica il suo recente incontro con alcuni extraterrestri nel parco della città. «Indossavano abiti di color argenteo – narra la signora – i loro volti erano di un pallore eccezionale ed assolutamente identici, sembravano gemelli». L'agenzia annota che a Kiev è stata istituita un'apposita commissione per indagare su questo genere di notizie «che – scrive Novosti – contengono, tuttavia, una buona parte di assurdo».

Intanto il corrispondente della Tass a New York scrive che gli americani sono rimasti «affascinati» dalle notizia dello sbarco Ufo in Urss. «A dispetto del cinismo e dell'ironia – scrive – tutti parlano di alieni». È il responsabile di un programma tv Usa si accinge ad inviare una troupe a Voronezh. «Prendiamo sul serio la notizia – ha spiegato al corrispondente sovietico il direttore del programma – perché è una notizia della Tass. Non sappiamo cosa pensare e vogliamo scoprire che cosa sta accadendo». Uno specialista americano in mass media, invece, vede nella notizia diffusa dalla Tass la conferma della sempre crescente libertà di stampa in Urss, ma deplora «la mancanza di approfondimento» dell'agenzia sovietica. «Sono deluso dalla Tass – dice l'esperto americano – non avrei mai creduto che la glasnost potesse arrivare a tanto».

LA TESI E' DI UN «ESPERTO»

UFO alleati d'Israele

AVVENIRE 11.8.77

Prima rapina di presunti marzian

CAPE MAY (New Jersey), 10 agos

Gli arabi devono prendersela con gli «UFO» ed i lo engmatici occupanti se contro gli israeliani hanno rimedia sinora una brutta figura dopo l'altra.

Secondo la teoria, certamente insolita, del signor Robe Barry, direttore di un gruppo di ufologi che proprio in qu sti giorni è impegnato col sesto congresso annuale, se sino gli israeliani l'hanno avuta sempre vinta coi tradiziona avversari, lo devono soprattutto «all'alleanza di forze extr terrestri». A sostegno della sua teoria, il signor Barry notare che le date delle guerre arabo-israeliane — 1947-4 1956, 1967 e 1973 — hanno coinciso stranamente con onda di avvistamenti in tutto il globo.

Egli è convinto di poter spiegare alcuni episodi belli del conflitto del 1967, di non facile lettura a prima vist alla luce di un intervento di forze extraterrestri. E p dar maggiore forza alle sue parole, ricorda che una volta soldati israeliani scoprirono l'esistenza di un campo mina grazie ad un turbine che si levò, improvviso e senza cau apparenti, sul deserto del Sinai. Un'altra volta 100 solda israeliani catturarono migliaia di nemici che si arresero do aver avuto strane «visioni».

«La nazione di Dio è Israele — afferma il signor Bar — ed egli se ne prenderà cura in un modo o in un altro

Non a caso, il titolo del seminario che Barry sta tenen agli affiliati del gruppo — il 20th century UFO bureau è l'«invincibilità di Israele e degli Ufo».

Ma i marziani non s'interessano soltanto dei «destini» Israele e di guerre, sembra anche che non siano immuni d vizio di rubare. Presunti extraterrestri infatti avrebbe realizzato la prima rapina sulla Terra. E' quanto credo gli abitanti di Almonaster La Real, un villaggio spagno in provincia di Huelva, sulla base del racconto di una don derubata della carta di identità e dell'orologio, da due stra esseri abbigliati con costumi brillanti e luminosi che em navano potenti fasci di luce.

La derubata, di cui si ignora il nome, è stata ricovera in ospedale in stato di choc. Secondo la sua prima testim nianza, gli insoliti rapinatori sarebbero marziani, o, meg ancora «marziane» visto che le due figure avevano aspe femminile, una molto alta, l'altra minuscola.

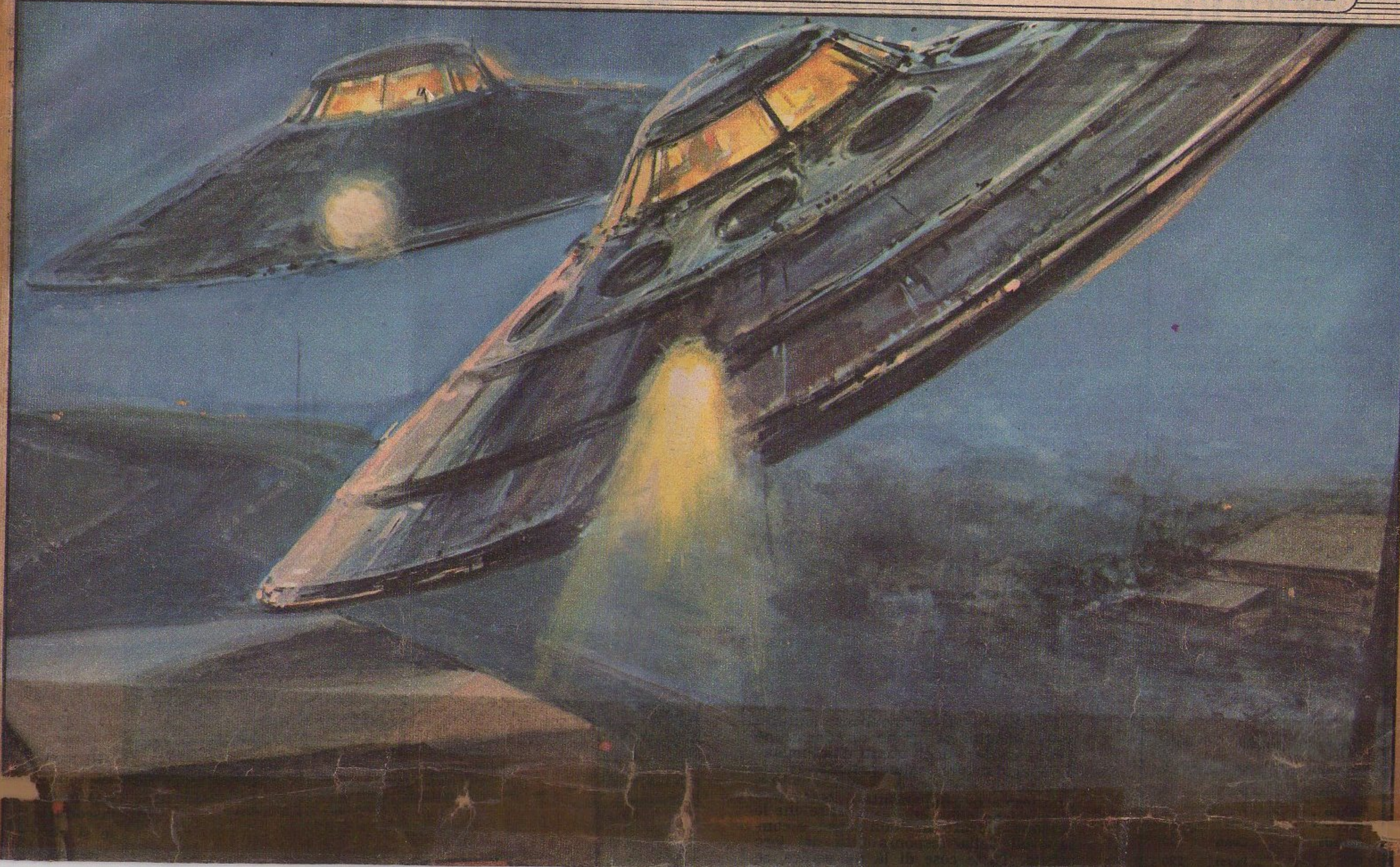
16-2-60

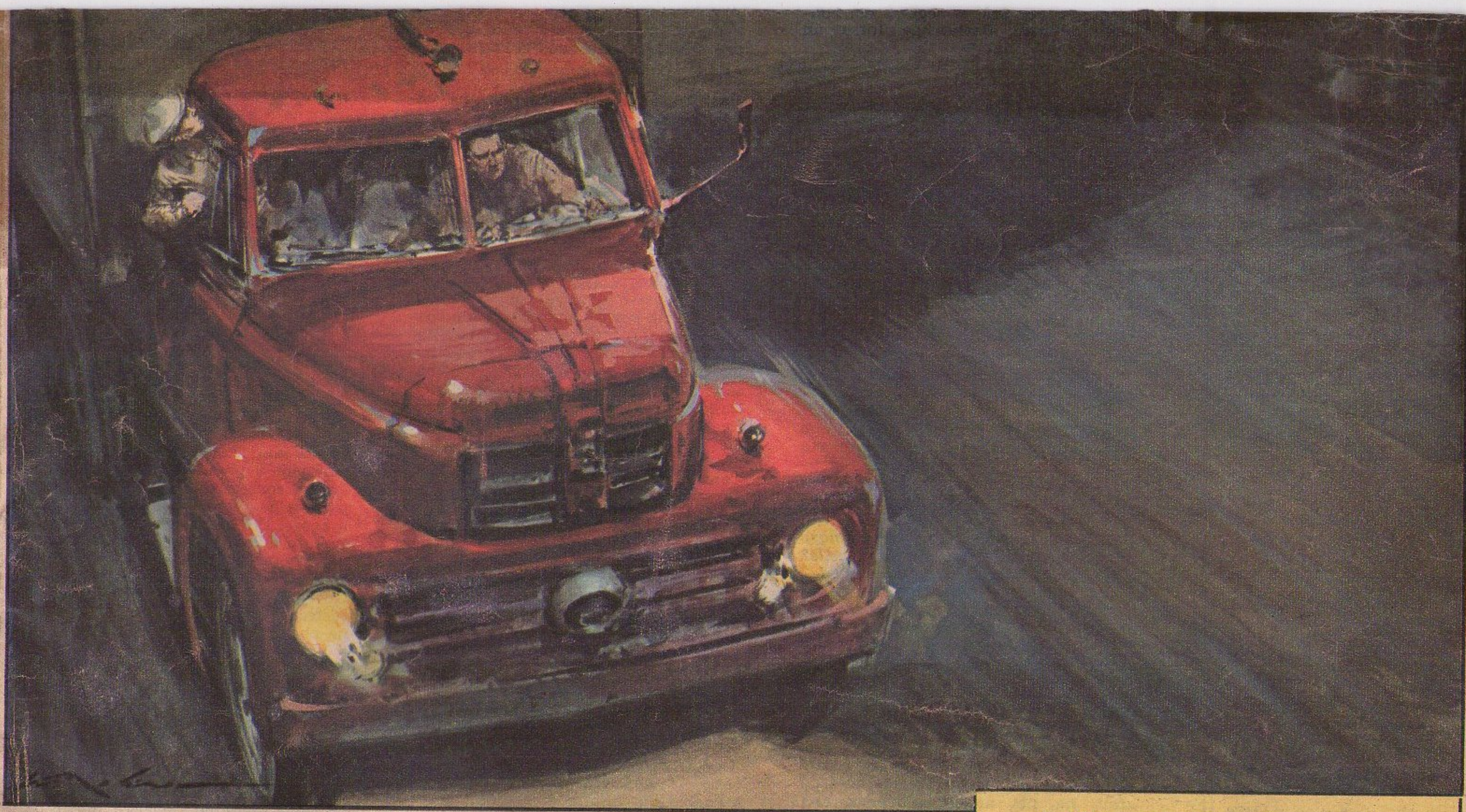
Automobilista rapito da un disco volante

L'«Atlantic», quotidiano di Bahia Blanca, narra, e i giornali di Buenos Aires riportano, un episodio sconcertante che fa pensare a un racconto di fantascienza. Un automobilista, partito da Buenos Aires, alle 23,30 si trovava a pochi chilometri da Bahia allorchè fu investito da un fascio di raggi violacei che l'abbagliarono. Si spostò sul ciglio della strada; bloccò la macchina. Mezz'ora dopo si trovò in un prato, senza auto. Chiese a un passante a che distanza fosse da Bahia. Gli rispose che si trovava vicino a Salta, nel Nord dell'Argentina, a 1300 km. I poliziotti che l'interrogarono lo presero per pazzo; l'altro pregò di telefonare a Bahia per accertamenti. Sullo strano caso le autorità argentine hanno aperto un'inchiesta.

DOMENICA DEL CORRIERE

Anno 64 - N. 4 - L. 50 | *Settimanale del* **CORRIERE DELLA SERA** | 28 Gennaio 1962





Inseguiti dai dischi volanti? Tre persone mentre stavano andando su di un autocarro da Tucuman (Argentina) a Buenos Aires sono state scortate per una buona tratta del percorso - così almeno esse hanno poi raccontato - da due misteriosi dischi volanti, muniti di potentissimi fari, che si libravano a bassissima quota. *(Disegno di Walter Molino).*

L'incontro segreto dello Scià con Soraya

alle pagine 6 e 7

Confidenze del Direttore